Anno XVII — Sabato 3 Novembre 1883 — N. 263

# GIORNALE DI UDINE
## E DEL VENETO ORIENTALE



## ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 30 ottobre contiene:

1. Testo unico della legge per la tassa sulla fabbricazione degli spiriti.

2. Convenzione per la costruzione della ferrovia da Napoli per Pozzuoli e Cuma.

3. Disposizioni nel personale dell'Amministrazione telegrafica.

## Banchetti e banchetti

Questa per l'Italia è la stagione dei *banchetti*. Se ne fanno molti; e taluno dice anche troppi. Noi non vogliamo essere molto severi per chi banchetta; giacchè nei banchetti per solito si svolge nelle anime umane una vena di allegria; e si sa, che: l'uomo allegro Dio lo ajuta.

Ci sono però dei banchetti che ci piacciono e di quelli che non ci piacciano punto: vale a dire, che ci piacciono quelli che i banchettanti fanno a proprie spese e non quelli che si fanno alle spese di quelli che non banchettano. I banchetti a bocca e borsa sono i migliori di tutti. Non però vorremmo escludere quelli, che si dànno a molti da coloro che celebrano il compimento di un'opera (il *Licof*, come si direbbe in friulano) per festeggiare questo fatto. Confessiamo anzi, che non ci saremmo punto doluti, se avessimo potuto assistere coi colleghi romani della stampa ai banchetti a cui diede occasione l'apertura della ferrovia Terni-Aquila.

Quei colleghi, oltre al desinare con parecchie centinaja di persone tutte allegre, ebbero il vantaggio di non annojare per alcuni giorni i loro lettori colle perpetue polemiche sui *trasformisti* e *dissidenti*; e forse che anche la tanto essenziale cronaca dei delitti di cui si abbellano i giornali sarà stata questi giorni più succinta. Così parecchi giornali avranno avuto di meno il rimorso di togliere il pane agli oratori del mercato, che una volta col loro bravo quadro e colla bacchetta in mano sfoggiavano tutta la loro eloquenza nel raccontare con enfasi qualche delitto ai frequentatori delle fiere.

Invece questi giorni essi hanno raccontato a tutta Italia quanto hanno veduto da Terni ad Aquila, e così hanno fatto viaggiare anche quelli che se ne stettero a casa.

Se la cosa è buona per sè stessa, giacchè quella ferrovia centrale è un grande anello per l'unità nazionale, per Roma capitale e per i progressi economici del Paese, va bene che tutta l'Italia senta l'eco di sì fausto avvenimento, e se i giornalisti ci hanno pigliato in conto un banchetto, crediamo che i danari che ha costato sieno bene spesi.

Così si potrebbe ben banchettare ogni volta che l'Italia compie altre simili opere, o qualche bonifica, o fonda delle utili istituzioni.

Se le discussioni sugli interessi da promuovere fossero una cosa seria, non troveremmo neppur male, che si bagnasse la parola con del buon vino. Anzi vorremmo, che tali discussioni si portassero sul terreno pratico e che procedendo di buon passo su questa via ne venisse anche un riverbero alla stampa, in modo da renderla davvero un efficace strumento di progresso.

Non ci dispiace nemmeno, che gli elettori cerchino d'intendersi coi loro deputati dell'oggi, o del domani, perchè si senta davvero come pensa sulla cosa pubblica questo Paese, del quale ogni scribacchino si dà per rappresentante quando dice delle corbellerie e le attribuisce a quell'essere collettivo che non fu mai interrogato.

Però, piacciano o no i banchetti, bisogna che fra le libertà si conti anche quella di banchettare; ma non mai coi denari degli altri.

Oh! volete sentirne una? De Pretis parla a' suoi amici della direttissima tra Napoli e Roma, e Minghetti a' suoi elettori, senza sedere a banchetto. Anche questa è da contar! In cambio abbiamo un altro banchetto offerto al Baccarini a Brisighella, dove l'illustre malcontento si mostrò nel suo discorso molto contento di avere rinunciato al potere, sia che le cose vadano male, sia che invece vadano bene, perchè in ogni caso sarà tolto l'ibridismo politico di adesso. Noi diremmo, che anche il banchetto di Brisighella è un bene, perchè il pubblico a sentire questi bisticci politici deve persuadersi, che il ritiro del Baccarini dal potere non fu proprio per lui una disgrazia, ma un bene sempre, come disse lo stesso Baccarini; il quale a dire questa verità deve essere stato ispirato dal banchetto.

Il Pesaro Maurogonato, che è avezzo a discutere seriamente le cose, ha esposto le sue idee, buone come sempre, perchè di uomo pratico, ai suoi elettori in una lettera, senza banchetto. Egli fece bene, ma appunto perchè il suo linguaggio non è partigiano e non ha la parola vivace attinta al banchetto, i giornali in generale ne tacciono.

## Gli Abbruzzesi e l'Agro Romano

Fu una giusta parola quella che disse il ministro Genala a Sulmona.

« Aprire, ei disse, fra gli Abbruzzi una via a Roma è rinvigorire con forti alimenti la capitale d'Italia; il sangue dei Romani non potrebbe rinvigorirsi meglio che col sangue degli Abbruzzesi; il braccio degli Abbruzzesi potrebbe sciogliere benissimo il problema dell'Agro Romano. Cesserebbe così il doloroso spettacolo che viene offerto agli stranieri ed agli Italiani stessi di una zona non popolata e non coltivata. »

Queste parole del ministro vennero molto applaudite, il che vuol dire, che furono intese. Difatti ci fu chi disse anche come gli Abbruzzesi potrebbero non solo coltivare quel territorio, ma ad un bisogno dfendere Roma col proprio sangue.

Gli Abbruzzesi, oltre ad essere una stirpe robusta, sono anche bravi lavoratori; e se fossero chiamati a colonizzare l'Agro Romano darebbero un ottimo contorno alla capitale d'Italia.

Il deserto malsano di cui i papa-re, che non si curarono, se non di fare dei nepoti tanti principi, circondarono Roma, non deve durare più oltre coll'Italia unita.

A Roma s'inalzano palazzi, pubblici uffizii e nuovi quartieri e si svecchiano anche quelli dove abbondavano delle auguste catapecchie; ma l'opera migliorante deve estendersi tutta attorno a Roma, sicchè gli stranieri che vi vengono in pellegrinaggio non abbiano più da trovarvi l'eredità del defunto Temporale, ma una fiorente campagna.

E questa l'arme da opporsi alla setta temporalista, che cerca da per tutto alleati contro l'Italia. Migliorare ed educare, trasformare il suolo italiano ed aprire nuovi campi alla attività nazionale e mostrare coi fatti, che l'Italia tornata ad essere padrona di sè medesima vale molto meglio dei tirannelli che volevano sfruttarla per sè stessi e per i loro cortigiani.

State certi, che i nemici dell'Italia temono più questa trasformazione, che li allontana dalle loro sognate restaurazioni, che non tutto quello, che si possa dire contro di loro.

## L'associazione di credito agricolo di Loreggia.

Su questa istituzione troviamo nuovi particolari in una lettera scritta da Bologna alla *Perseveranza*:

« La Banca è stata chiamata *Cassa cooperativa di prestiti*. Lo scopo dell'Istituto è indicato largamente, ed è migliorare la condizione materiale e morale dei soci, la maggior parte coloni e specialmente piccoli fittaiuoli, che là si chiamano *chiusuranti*. Il mezzo principale per ottenerlo sono prestiti di denaro che la Cassa fornisce ai propri soci. Ma come la Cassa accumula il capitale necessario? Non per azioni fra i soci come nelle Banche popolari, non con un capitale comunque dato e a fondo perduto com'è avvenuto nelle Casse di risparmio. I soci della Cassa di Loreggia hanno costituito una Società in nome collettivo, obbligandosi per tutti i loro averi. I soci perciò non possono far parte di alcun'altra Società con responsabilità illimitata. Così la Cassa di Loreggia ha un fondo che chiamerò di garanzia, il cui valore si calcola di più che 200,000 lire, rappresentate parte in possidenza, parte in bestiame ed attrezzi rurali: non conto nelle lire 200.000 l'avere del signor Leone Wollemborg, ricco signore che è, come dissi, fondatore della Società, e ne è il presidente. Con questo fondo di garanzia la Cassa si è procurata da capitalisti delle somme a tenue interesse.

« Queste somme formano da principio il capitale circolante della Cassa, il quale può essere accresciuto da denari messi a risparmio dai soci o da altri; ma esso verrà infine formato dal cumulo degli utili che la Cassa ricaverà dalle sue operazioni e che devono restare mai sempre indivisi. Il capitale della Società, dice lo Statuto, sarà formato dagli utili che devono essere accumulati per intero. Questo capitale resta quindi in proprietà della Società, non dei soci, ed in caso di scioglimento della Società, esso viene depositato presso un Istituto sicuro e rimarrà intatto, finchè non sorga un'altra Società simile alla Cassa di Prestiti. La Cassa di Loreggia adunque non è un Istituto commerciale, è un Ente morale, un'opera pia che ha vita e fondamento da una Società privata, in nome collettivo.

« I prestiti ai soci vi si fanno a breve termine, a tre mesi, con successive prolungazioni fino a due anni, e a lungo termine dai cinque a dieci anni. Gli interessi del 6 0|0 si pagano postecipati. Lo scopo del prestito dev'essere indicato dal richiedente, ed il buon impiego del denaro prestato è, per quanto è possibile, sindacato dalla amministrazione della Società.

« Condizione e tutela queste molto opportune in un paese nuovo al credito. E lo sono tanto più, perchè i prestiti a breve termine possono essere contratti con la sola firma del socio. In regola generale tuttavia il prestito deve essere assicurato mediante malleveria, ipoteca o pegno. Trattandosi di affittaiuoli, il proprietario deve conoscere il credito della Società per non valersi a pregiudizio di essa del diritto di privilegio concesso dall'art. 1658 del Codice civile.

« Questo in breve il disegno di questo benefico Istituto, per il quale il contadino di Loreggia potrà liberarsi dal grave giogo dell'usura, che là come in altre campagne italiane signoreggia. Quanto vantaggio possa da esso ritrarre l'agricoltura, quanto miglioramento ne possa venire al contadino, ognun vede, e non tanto può avvantaggiarsi l'agricoltura in generale, quanto piuttosto le colture in piccolo che sogliono esercitare i contadini, ad esempio quella del bestiame grosso e minuto e quella dei bozzoli. Già la Società di Loreggia non limita le sue operazioni ai soli prestiti ai soci. Lo Statuto dice, che la Società si studierà di dar vita alle istituzioni atte a migliorare nel rapporto morale e materiale la condizione degli abitanti del Comune, e quindi di rendere possibile la fondazione di Associazioni di consumo, di vendita, di produzione, mediante concessioni di crediti e prestiti ai loro imprenditori. Per ora essa ha stabilito di comprare in sociale i semi dei bachi, e di curare la vendita in Comune dei bozzoli prodotti dai soci.

« Per siffatte operazioni ed imprese non occorrono grandi capitali. La Cassa di Loreggia opera al presente (e funziona efficacemente e con grande utilità) con sole lire 10,000, che, secondo il parere degli stessi fondatori, potranno giungere fino a lire 25,000, ma non mai superarle, finchè la Società ha il capitale circolante formato specialmente da sovvenzioni date da capitalisti.

« Il numero di queste è già, come si vede, sufficiente, ma non potrà non accrescersi pensando alle garanzie che offre la Società; garanzia materiale negli averi di tutti i soci, garanzia morale nell'attività, produttività, onestà dei soci stessi. Degna garanzia questa che onora chi dà il denaro come chi lo riceve; segno sicuro del felice avvenire di quei campagnuoli, che lo cercano con le forze proprie.

« La Cassa cooperativa di Loreggia novera ora cento soci. »

## Che bella repubblica.

Si sa che a Porto-Principe (Haiti) è scoppiata una rivoluzione. È la trentesima almeno in dieci anni; e, nel diventare cronico, il male non ha perduto della sua intensità.

Quest'ultima rivoluzione fu accompagnata da eccessi d'ogni natura. Quindi il corpo diplomatico e consolare, giustamente commosso, diresse al presidente Salomon la protesta seguente:

Porto Principe (Haiti) 25 sett. 1883

*Presidente*,

Abbiamo l'onore di annunciarvi che, se il saccheggio, l'incendio e gli assassinii che da ieri in quà vengono perpetrati dai soldati del governo e sovrattutto dalla plebaglia, non cessano prima che si faccia notte; le navi da guerra delle varie nazioni, che si trovano in rada, prenderanno quelle misure che crederanno convenienti, e cioè si vedranno costrette non solo di spazzare gli uni e l'altra, ma anche di venire nella dura necessità di bombardare i forti ed il vostro palazzo medesimo, dove si devono trovare forze sufficienti per rimettere nella capitale l'ordine e la tranquillità necessari.

Accogliete, presidente, ecc.

Firmati:

Burdell, Francia. C. Frensberg, Germania. K. F. C. Hunt, Inghilterra. Antonio Aranda, Spagna. Peters, Paesi-Bassi. Twedy, Svezia e Norveggia. Solati, Venezuela.

## RIVISTA DEI GIORNALI

**Italia.** Nel programma sequestrato dei socialisti romagnoli, c'è un punto che dice: *Impadronirsi dei Comuni mediante una viva partecipazione alle elezioni amministrative.*

L'*Opinione* svolge questo punto con molta vivacità e prova come i socialisti, riuscendo nel loro intento, si varrebbero dei Comuni per propagare le loro idee nelle scuole e per guastare ogni azione governativa.

L'*Opinione* giustamente si rivolge all'interesse di tutti ed invita coloro che possedono qualche cosa a riflettere che, abbandonati i Comuni in mano di gente che non paga imposte dirette e pochissime d'indirette, le amministrazioni comunali finirebbero presto col fallire.

Fa, quindi appello ad essi perchè, raddoppiando di attività, impediscano la riuscita di una tal parte del programma socialista.

Potrebbe darsi però che il Parlamento non concedesse l'allargamento del voto amministrativo sulla misura del voto politico; e che i socialisti romagnoli, per la smania di cominciar troppo presto, si avessero fin d'ora tolta la possibilità di continuare.

Un pessimista finalmente avrebbe anche il diritto d'*indovinare* nella imprudenza dei socialisti lo zampino di... qualcuno che forse vuol porre sull'allerta la Camera per la gran questione appunto del voto amministrativo.

L'*Italia* ha un articolo pieno di *verve* contro il progetto Berio che, per l'inscrizione nelle Università, non intende di conservare quale condizione *sine qua non* la licenza liceale.

Essa deriva i suoi ragionamenti dalla considerazione che i giovani si recherebbero all'Università senza una coltura ordinata e che il livello dell'intelligenza in Italia scenderebbe ancora di assai. Vuol piuttosto che si riformino le scuole secondarie, anche dalla radice.

Ma ci sarebbe, poi quel gran male che essa paventa, se l'iscrizione alle Università dipendesse da un esame di ammissione molto serio e da farsi dopo un anno preparatorio?

Gli è pur questo il sistema dei Politecnici svizzeri, ed invece di far discendere il livello dell'intelligenza, a nostro vedere lo solleverebbe, perchè la prova della propria capacità non sarebbe più una sequela di cognizioni superficiali ed imparaticce, senza nervi, nè polpe come spesso, dati i nostri programmi, conclude ad essere quella dei licei.

La *Perseveranza*, a proposito dei libri di testo, ci fa sapere che ancora il Consiglio superiore non ha fatto nulla; ossia che ha nominato tre commissioni perchè gliene riferiscano nella sua sessione di primavera.

Ma non c'è da sperar molto, osserva la *Perseveranza*: il Consiglio superiore, costituito da professori d'Università e da un poeta, non conta nessuno il quale abbia pratica delle scuole primarie e che perciò sappia scegliere tra i libri di testo i migliori: poi questa scelta è sempre difficilissima perchè si tratta di urtare molte suscettibilità, pericolose alle volte. Una causa che i libri di testo formicolano come i funghi e per il più sono, come gli stessi funghi, cattivi, è il Governo che manda fuori programmi impossibili, che li muta ogni momento e non in meglio, che lascia compilare i testi dal primo che capita.

Spesso si dà a compilare un libro di scuola chi sente di non riuscire, che non è riuscito alla compilazione di una appendice da giornaluccio; la bisogna procederebbe molto meglio se fossero invece composti da autori di polso; ma più di una volta è successo il caso di trovare la speculaziona ingorda sotto le spoglie della meschina compilazione.

La *Gazzetta d'Italia* stampa una corrispondenza sui fatti di Forlì e di Cesena nella quale apertamente dichiara che, se a Forlì l'iniziativa e la colpa dei disordini furono tutte del partito repubblicano, invece a Cesena fu la testa troppo calda, esaltata della questura che vide pugnali, daghe a forma di sega, ribelli e peggio dove non c'era nulla affatto di tutto questo. La stessa *Gazzetta* deplora, e con ragione, che si mandino funzionari tanto da poco in paesi tanto bisognosi di gente a modo e spera che la giustizia sarà resa completa. Depretis poco dopo quei fatti, pronunciò il suo famoso: *Chi ha rotto, pagherà*. Faccia dunque pagare a chi ha rotto.

**Francia.** Sempre il Tonkino: i giornali francesi non ragionano più; le pubblicazioni di Tseng li hanno fatti stizzire e domandano già apertamente la guerra. Si vedono già a Pechino.

La *République* poi è presa da un accesso recrudescente contro i clericali; dà ragione a Gambetta che vedeva in essi il grande, il solo nemico della Repubblica e domanda che sieno tenuti d'occhio colla più diligente cautela.

**Germania.** La *National Zeitung* ha una corrispondenza da Roma nella quale è detto che tutti i pellegrinaggi e tutte le agitazioni dei cattolici non riusciranno mai a turbare lo attuale ordine dell'Italia.

**Austria-Ungheria.** La *Neue Freie Presse* si meraviglia della gran considerazione in cui sono tenute da tutta la stampa europea le parole di Kalnoky; secondo essa, Kalnoky non ha detto nulla di nuovo.

## NOTIZIE ITALIANE

**10 anni dopo.** Fu arrestato a Caserta, Toffoli Placido, falegname da

Roma il quale ai 24 febbraio del 1865 (!) era fuggito dall'ergastolo di Cagliari, dove scontava la pena di 20 anni di lavori forzati per molti furti.

**Areostatica Torinese.** Torino per il tempo dell'Esposizione avrà il suo areostato prigioniero, il quale non si gonfierà a gaz come i soliti, ma invece ad aria mediante una macchinetta rarefatrice. È tolto così ogni pericolo di scoppio. Ne sarà il costruttore il sig. Francesco Bessone.

**Le lettere della sposa.** Un giovinotto napoletano venne trascinato in un giardino, col pretesto di vedervi un amico. Lì fu da tre sconosciuti, legato ad un albero, e poi derubato di alcune lettere della sua promessa sposa le quali aveva nel portafoglio.

Poi lo lasciarono in asso.

Che sia un ricatto p. v.?

**Non predica più.** Un parroco del Bresciano aveva eccitato le sue pecorelle a non votare pel deputato. Messo sotto accusa, fu condannato nelle spese ed a 250 lire di multa. C'è da scommettere che un'altra volta li lascia votare.

## NOTIZIE ESTERE

**Réclame francese.** A Marsiglia durante la rappresentazione dell'*Ebrea*, grida furiose di «alla porta, portatelo fuori!» s'elevarono d'improvviso contro un povero signore dei posti distinti preso da un accesso di tosse e che non riusciva a reprimere. Dalla platea si gridava: «Portate via l'asmatico!... Fuori il catarroso!» La cosa minacciava di farsi seria, quando un altro signore, pure dei posti distinti, offerse al sofferente certe pastiglie... che, con meraviglia di tutti, lo calmarono completamente e tosto si scoperse poi che l'incidente era stato prodotto dal bisogno di *réclame* del farmacista che gli aveva pagati ambidue per quella scena.

**Eroica carità di una negra.** Il fatto è avvenuto durante la settimana scorsa a Tangeri. Una povera schiava negra aveva meritato per i suoi ottimi costumi la libertà e il suo padrone le aveva regalato insieme anche un po' di denaro.

La buona donna si sentiva felice; e lavorava attivamente allo scopo di accrescere il suo peculio per aprire una botteghetta e vivere senza fastidii.

Già il peculio cresceva. Un giorno della scorsa settimana, attraversando la piazza, vide un'altra negra, piena d'affanno, immobile sopra un tappeto. Era una schiava in vendita.

Una lagrima sgorgò dal profondo del cuore della nostra donna: corse dal mercante, e sborsando tutto quanto aveva, liberò la infelice compagna!

Ora lavorano insieme facendo servizi nelle famiglie e sono l'ammirazione della città.

# CRONACA

## Urbana e Provinciale

**Brazzà di Savorgnan.** A smentire sempre più il telegramma dell'*Italia* che lo fa morire al Congo, aggiungiamo che Brazzà non si trova più al Congo e che dunque non ha potuto venirvi ucciso.

Siccome poi egli è capo di una spedizione francese e vi rappresenta la Francia, così il Governo francese doveva essere il primo a sapere la nuova della disgrazia ed a comunicarla, ciò che non è avvenuto.

**Il prof. Falcioni** del quale abbiamo raccontato ieri la disgrazia, si trova ancora a letto, ma continua a star meglio. Egli ringrazia gli egregi dottori Romano, Scaini e Sartogo coll'assistenza dei quali il braccio gli venne quasi subito rimesso a posto.

Rinnoviamo i nostri auguri per una guarigione pronta e completa.

**Il prof. Marinelli.** La casa editrice Vallardi di Milano ha pubblicato tre nuove dispense dell'opera: *La terra, trattato popolare di Geografia Universale*, scritto dal nostro chiarissimo concittadino.

È un'opera molto voluminosa e di gran studio; ma noi tutti sappiamo che appunto lo studio non manca al prof. Marinelli. Lo studio e il lavoro sono diventati la sua seconda vita.

**Attilio Luzzato.** Il nostro egregio concittadino Attilio Luzzatto assunse la Redazione in capo del nuovo Giornale dei dissidenti.

Ne facciamo cenno solo per ricordare ai nostri lettori che noi avevamo dato questa notizia ancora circa un mese fa.

**Paura dei morti.** In un paesello della Provincia che ci par bene di non nominare, è avvenuto un bel caso.

C'è come quasi dappertutto in campagna, l'uso di suonare le campane tutta la notte dei morti: anzi ciascuno suona per i propri, tanto uomini quanto donne e non è raro il caso che tirino in tre quattro la stessa corda, non bastando il tempo in altra maniera. Credono che una suonatina sia tanta manna del cielo per le anime in purgatorio e dicono suonando: Adesso per Tizio, adesso per Caio.

Erano circa le 10. Il piano terra del campanile era pieno di gente: vi saranno state almeno 15 persone intorno alle corde delle tre campane. A un tratto lo scampanio cessa e si vede quella gente a scappare, correndo a rotta di collo, facendosi dei gran segni di croce e mormorando *Requiem!.. Requiem!..*

Che cosa era stato? Due giovanotti, volendo far nascere una gran paura, s'erano nascosti nella gabbia in alto del campanile ed improvvisamente fermarono i battagli, troncando il suono delle campane.

La notte passò senz'altri scompigli: la gente aveva avuto paura dei morti.

**Giuochi pericolosi.** Tra i solazzi dei monelli, in questi giorni, è anche quello d'infilzare sopra una bacchetta delle foglie secche, poi dar fuoco ad esse e rotare velocemente quel bengala di nuovo genere. Lembi di foglia infiammati si sparpagliano nello spazio e potrebbero cagionare danni non lievi. Il giuoco riesce poi anche più pericoloso se vien fatto in mezzo a molta gente; come avvenne ier l'altro e ieri sullo stradone del Cimitero; ma i rimproveri e le grida di spavento non fanno che stuzzicare ed accrescere il gusto degli sciocchi monelli.

**In un ingranaggio.** Povero bimbo, aveva giuocato tante volte con quella macchina; ma ieri doveva riuscirli fatale.

Masolini Gio. Batt., fanciulletto sui sette anni, trastullandosi vicino alla macchina per la pulitura dei cuoiami fuori porta Grazzano, si lasciò afferrare dall'ingranaggio e, miseramente travolto, si sfracellò del tutto il fianco e la gamba sinistra.

Alle 8 e mezza fu trasportato all'ospedale e versa in serio pericolo della vita.

**Nulla dies sine linea** raccomandava Apelle: nessun giorno senza balla, è la massima di un ubbriacone, famoso *pellegrinatore.* Ieri però gli è toccato di cadere e di rompersi il capo. Ah *ingrata*, avrebbe potuto esclamare, dopo tanto da che ci amiamo?!

**Vigliaccherie.** Tre giovinetti che, dalle vesti pulite, ci parvero scolari, circondarono sull'imbrunire un fanciullo, venditore di marroni sulla riva *delle Paulate.*

Dammene una palanca; disse uno.

Anche a me, anche a me, soggiunsero gli altri due.

Il poveretto tutto premuroso si mette a servirli; dà i marroni all'uno, gli dà all'altro, comincia col terzo; quando i due primi, senza pagare, scappano via a tutta corsa. Il loro compagno finge di rimproverarli ad alta voce, ma per poco che il venditore di marroni non fosse stato svelto, scappava, senza pagare, anche lui.

Due buone persone ebbero pietà del poveretto che continuava per la sua strada piangendo, sicuro di venir castigato in pena della sua ingenuità e li regalarono le due palanche da quei vigliacchi truffate.

Ma come si fa a non sentire, anche nei teneri anni, tutta la bruttezza di una simile azione?

Ci dicono che non sia stata questa l'unica volta di simili fatti: genitori e maestri, ci raccomandiamo a voi. P.

**Un Amleto che sviene.** Un giovinotto che visitava il Cimitero, si fermò dinnanzi alla fossa aperta delle sepolture recenti. Dopo qualche tempo si diede a rovistar quella terra: scoperse un cranio, che aveva ancora vicini i capelli: una lagrima gli piovve dagli occhi, ma tosto gli chiuse e cadde. Era svenuto e fu tolto di là da un vigile urbano. Che cosa lo spinse ad imitare lo *spleen* di Amleto? Curiosità non crediamo; ma piuttosto amore e dolore.

**Un cacciatore e la sua gran giornata.** X si leva per tempo: guarda il cielo — Perdio, oggi ha da essere strage, mormora fra se stesso. Presto, Melampo! — Uno spall'arm e via il nostro Nembroth e il suo terribile cane. Cammina, cammina: ogni tanto il povero uomo si soffia sulle dita: — Fa freddo oggi, ma niente di meglio!...

E' al posto: Melampo comincia i suoi ghirigori in cerca di una lepre qualunque.

X col fucile pronto, l'occhio sbarrato aspetta questo qualunque per fulminarlo.

Ode il segnale: è vicino! è lì! Punf! Cain! Cain!

X aveva fucilato il suo cane.

Ma non finisce ancora. Malinconico, stizzito, ripiglia la via di casa. Siccome ha la testa altrove, non vede un fossatello, s'inciampa, cade, si sloga un piede e deve trascinarsi fino ad una abitazione di contadini, farsi mettere in una patriottica barella e ricondurre a forza di somaro.

**L'Albo della Questura.** Netto come la neve. Udine è proprio una città degna di ammirazione.

**Quale verrà a Udine?** Per la morte del compianto Marinoni, al nostro Istituto tecnico è vacante la cattedra di Scienze naturali. Nello scorso mese furono tenuti a Roma gli esami di concorso a tutte le cattedre vacanti del Regno. Ecco quelli che riuscirono eletti:

Rocco Giovanni da Baronissi, Barbato Filippo da Santa Maria Capua Vetere, Arina Giovanni da Taranto, Capodacqua Vittorio da Camerino e Palma Antonio da Subiaco.

Quale verrà a Udine? Lo sapremo tra breve.

**Il sorgo zuccherino** venne quest'anno coltivato anche nel nostro Friuli come sperimento. Noi troviamo utile che molti lo coltivino per potere in seguito fare degli sperimenti anche sotto all'aspetto industriale. Sostituendolo al cosidetto sorgo rosso, o saggina, non ci perderebbero nulla in quanto serve a dare nutrimento agli animali. Anzi potrebbero guadagnarvi. A noi venne in mente gustando quella polpa dolciastra con un acidetto gradito delle canne, che sottoponendole al torchio potrebbero dare un buon sugo da farsi fermentare con quello delle uve più scadenti per farne una buona bevanda vinosa. Così le uve più perfette servirebbero a fare dei vini più scelti.

Intanto ogni possidente dovrebbe sperimentare una coltivazione, la quale potrebbe dare alle nostre terre una pianta industriale.

**Teatro Minerva.** Questa sera e domani *Pipelè.*

Farà seguito il ballo *Fanny* in 3 atti e 3 scene con passo a due eseguito dalla prima coppia danzante Luigina Poggiolesi e Giuseppe Paolucci.

**Sull'emigrazione** riceviamo troppo tardi per poterla oggi stampare, una lettera dal dott. Pio Vittorio Ferrari, consigliere provinciale. La stamperemo, colle nostre osservazioni, in un prossimo numero.

**Bibliografia storica ragionata friulana.** La *Gazzetta di Venezia* nel suo numero 291 del 1 novembre, 3 edizione, in appendice accenna ad un'opera dell'egregio cav. prof. *Giuseppe Occioni-Bonaffons* colle seguenti parole:

«...Nè termino questo informe resoconto della solenne adunanza (della R. Deputazione Veneta di storia patria) senza segnalarvi un'opera di cui il nostro concittadino cav. Giuseppe Occioni-Bonaffons, prof. di storia nel R. Liceo di Udine, fece omaggio alla R. Deputazione.

«È questa la *Bibliografia storica ragionata friulana*, volume di 450 pagine in 8° grande, stampato, ma non ancora pubblicato, contenente 529 articoli, dal 1861 al 1882. Nel 1861 terminava quella del Valentinelli. Sono lieto di soggiungere che questo nuovo importante lavoro del prof. Occioni-Bonaffons, studioso e valente quanto modesto, fu assai bene accolto da que' dotti personaggi e giudicato degno di molta lode.»

Le nostre congratulazioni all'egregio e studioso amico.

**Per gl'impiegati.** Il 1 novembre sono andate in vigore le nuove disposizioni per il ribasso in ferrovia accordato agli impiegati dall'amministrazione provinciale, nominati con decreto regio o ministeriale, e il cui stipendio sia interamente a carico dello Stato.

**Club Operaio.** La Commissione ha diramato il seguente invito agli aderenti del Club.

*Pregiatissimo signore,*

A norma dello Statuto, tutti quelli che si sono già ascritti al Club operaio o che ne hanno fatta adesione, devono di nuovo iscriversi, per cui la prego a voler ottemperare a questa prescizione e nel medesimo tempo pagare la prima rata scaduta il 28 corr. e così di settimana in settimana.

Nel renderla di ciò edotto, le significo che sia la iscrizione come il pagamento si possono effettuare presso i Negozi Gambierasi e Flaibani. —

La Commissione spedisce contemporaneamente una copia dello Statuto.

Quelli che ancora non fanno parte del Club, possono, volendo, inscriversi come gli altri, purchè adempiano alle medesime prescrizioni.

**L'aratro-talpa** lo troviamo raccomandato dalla *Gazz. piemontese* anche per sollevare la cotica dei vecchi prati, i quali hanno così il vantaggio che penetri il sottosuolo e la concimazione superiore vada più facilmente a nutrire le radici delle erbe e per certa guisa vengano i prati a rinnovarsi. Di questi vecchi prati ne ha molti anche il nostro Friuli; i quali avrebbero bisogno di un rinnovamento. Raccomandiamo adunque la cosa ai nostri possidenti.

**Banca Popolare Friulana di Udine**

con Agenzia in Pordenone

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

*Situazione al 31 ottobre 1883.*

IX° ESERCIZIO

ATTIVO.

| Voce | | Importo |
|---|---|---|
| Numerario in cassa | L. | 113,242.15 |
| Effetti scontati | » | 1,189,568.04 |
| Antecipazioni contro depositi | » | 39,767.70 |
| Valori pubblici | » | 536,950 87 |
| Debitori diversi senza spec. class. | » | 9,735.43 |
| » in Conto Corr. garantito | » | 206,257.06 |
| Ditte e Banche corrispondenti | » | 153,129.25 |
| Agenzia Conto Corrente | » | 8,576.52 |
| Stabile di proprietà della Banca | » | 31,600.— |
| detto (spese di ristauro d'ammort.) | » | 12,312.77 |
| Depositi a cauzione di C. C. | » | 423,292.92 |
| id. id. anticipaz. | » | 54,624.16. |
| id. id. dei funzion. | » | 27,500.— |
| Depositi liberi | » | 26,700.— |
| Valore del mobilio | » | 3,045 — |
| Spese di primo impianto | » | 720.— |
| Totale Attivo | L. | 2,836,971.87 |

| Voce | Importo | Totale |
|---|---|---|
| Spese d'ordinaria amministrazione | L. 16,972.06 | |
| Tasse governative | » 8,427.24 | |
| | | » 25,399.30 |
| | | L. 2,862,371.17 |

PASSIVO.

| Voce | Importo | Totale |
|---|---|---|
| Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 50 | L. 200,000.— | |
| Fondo di riserva | » 77,115.90 | |
| | | » 277,115.90 |
| Depositi a risp. | L. 125,421.84 | |
| Id. in Conto C. | » 1,804,188.60 | |
| Ditte e B. corr. | » 48,135.40 | |
| Creditori diversi senza speciale classificazione | » 10,515.31 | |
| Azion. Conto dividendi | » 2,051.96 | |
| Assegni a pag. | » 3,580.10 | |
| | | » 1,993,893.21 |
| Depositanti div. per dep. a cauz. | | » 477,917.08 |
| Detti a cauzione dei funzionari | | 27,500.— |
| Detti liberi | | » 26,700.— |
| Totale Passivo | | L. 2,803,126.19 |
| Utili lordi depurati dagli inter. pass. a tutt'oggi | L. 45,054.20 | |
| Risconto e saldo utili eserc. prec. | » 14,190.78 | |
| | | » 59,244.98 |
| | | L. 2,862,371.17 |

Il Presidente
A. MORELLI ROSSI

Il Sindaco — Avv. P. Linussa

Il Direttore — *Aristide Bonini*

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura** (N. 94) contiene: (*Cont. e fine*).

13. Avviso. Nel Municipio di Trivignano restano depositati il Piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco delle indennità offerte pei terreni da occuparsi per la costruzione del canaletto del Ledra detto di Mellarolo.

14. Sunto di citazione. A richiesta di Bertoli Gaetano di Udine, l'usciere Brusadola ha citato la signora Eleonora Bubna Littitz per sè e minori suoi figli eredi del defunto co. Leopoldo Strassoldo-Graffemberg, residenti in Strassoldo, a comparire davanti il R. Tribunale di Udine all'udienza del giorno 23 corr. per sentirsi autorizzare la vendita ai pubblici incanti di uno stabile in pertinenze di Bagnaria Arsa.

15. Nota per aumento del sesto. In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili al sig. Balliana Giovanni di Vittorio per lire 5700. Il termine per fare tale offerta scade coll'orario d'ufficio del 10 corr.

16. Nota per aumento del sesto. In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili al sig. Pascati dott. Antonio-Giusto di San Vito per lire 700. Il termine per fare tale offerta scade coll'orario d'ufficio del 10 corr.

17. Sunto di citazione. A richiesta della nob. sig. Andrianna Zorzi Codemo di Venezia, l'usciere Negro, addetto al R. Tribunale di Pordenone, ha citato l'assente d'ignota dimora sig. Antonio Schizzi a comparire avanti il detto Tribunale all'udienza del 30 corr.

18. Sunto di citazione. A richiesta dell'Agenzia Generale in Venezia della Riunione Adriatica di Sicurtà, l'usciere Bruniera addetto alla Pretura (I°) di Udine significò al sig. Vincenzo Del Negro di S. Vito di Crauglio, d'averlo citato assieme ad altri condebitori, onde comparire davanti il signor Pretore del II° Mand. di Udine all'udienza del 28 dicembre p. v.

19. Sunto d'avviso. Ad istanza del sig. Bertoli Gaetano di Udine, l'usciere Del Prà addetto al R. Tribunale di Udine ha notificato alla sig. co. Bubna Littitz Eleonora ved. Strassoldo per sè e minori suoi figli di Strassoldo, in base alle sentenze del Tribunale di Udine e della Corte d'Appello di Venezia che nel 5 corr. si recherà sul luogo e sui fondi in Comune di Bagnaria Arsa per l'esecuzione forzata.

**Imposta sui fabbricati per gli anni 1881-82-83.** Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente:

Si rende noto che, a' termini dell'art. 24 della legge sulla riscossione delle imposte dirette del 20 aprile 1871, n. 192 (serie 2ª), modificato dalla legge 2 aprile 1882, n. 674 (serie 3ª), e dell'art. 37 del Regolamento approvato con Decreto Reale del 14 maggio 1882, n. 738 (serie 3ª), il Ruolo Suppletivo (serie 4ª) 1883 dell'Imposta sui Fabbricati per gli anni 1881-82-83 si trova depositato nell'Ufficio comunale e vi rimarrà per otto giorni a cominciare da oggi.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarlo dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno.

Gli inscritti nel Ruolo sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, e dovranno, contemporaneamente alla prossima rata che va a scadere, pagare anco le rate già scadute.

È perciò loro obbligo di pagare l'imposta e cioè le rate: 1ª, 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª al 10 dicembre 1883 scadenza annua.

Si avvertono i contribuenti, che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata alla relativa scadenza s'incorre di pien diritto nella multa di cent. 4, a termini dell'art. 27 di detta legge.

Contro gli errori che fossero incorsi nei Ruoli i contribuenti, entro tre mesi dalla pubblicazione del presente avviso, possono ricorrere all'Intendente di Finanza ed entro sei mesi ai Tribunali ordinarii.

Il reclamo in niun caso sospende l'obbligo di pagare l'imposta alle scadenze stabilite.

Dal Municipio di Udine,
li 2 ottobre 1883

Il f. f. di Sindaco L. Puppi.

**Birraria al Friuli.** Rammentiamo al pubblico che in occasione della riapertura del Teatro Minerva, questa simpatica Birraria ha ricominciato il servizio completo di cucina a prezzi moderatissimi. Auguriamo al sig. Belli un numeroso concorso.

**Avviso.** Nel Collegio - Convitto delle *Dimesse* l'iscrizione, tanto per le alunne interne che esterne, resterà aperta fino al giorno 10 del corr. mese.

Le lezioni regolari, sia nelle quattro classi elementari che nei due corsi di perfezionamento, avranno principio il giorno 11 dello stesso mese.

## Oltre confine.

**S. Giusto.** Trieste ha celebrato la festa del suo patrono con molta solennità. Non sappiamo in che modo spiegare il nessun intervento che presero alla festa i tedeschi, i quali, stando al *Tagblatt*, alla *Zeitung*, all'*Adria*, al *Cittadino*, li si trovano a casa loro e dunque sotto la protezione di S. Giusto anch'essi!

L'hanno col nome?

Nessun torbido, nessun disordine da lamentare: affluenza enorme dai dintorni e dalle vicine città.

## Le Corse a Treviso.

Per la stagione di S. Martino quest'anno i Trivigiani hanno preparato uno spettacolo di corse, che dovrebbe essere la *great attraction* degli ippofili.

Abbiamo ricevuto i manifesti relativi e dalla lettura di essi ci siamo persuasi che nei giorni 6, 8, 10, 11 e 13 corr. Treviso offre tali divertementi da attirarvi un bel concorso di forastieri.

Per le corse al trotto con cavalli nati ed allevati in Italia sono inscritti nove corridori, provenienti dall'Emilia, da Genova, da Firenze e da Padova. Fra questi c'è un cavallo della *Società Antenore*, che già s'è acquistata una bella bella rinomanza per cura speciale del comm. Breda nella scelta dei corridori.

Per le corse al trotto con cavalli di qualunque età e razza sono inscritti sei cavalli; due russi e quattro americani; due di questi appartengono alla *Società Antenore*, e gli altri, di proprietà di due Americani, provengono direttamente da Vienna dove presero parte alle corse al trotto.

Per le corse di *Fantini* sono inscritti dieci cavalli di razze diverse, cioè italiana, inglese e francese.

Per la *corsa alle siepi*, a beneficio dei pii Istituti Turazza, e per la quale i premi, in oggetti di valore, furono offerti da un comitato di signore, sono inscritti otto cavalli di qualunque età e razza appartenenti ad altrettanti ufficiali del reggimento Lancieri di Novara.

Naturalmente le due ultime corse sono le più attraenti; all'11 novembre avrà luogo la *internazionale* con cavalli che hanno riportato la palma nei più importanti ippodromi d'Europa, ed al 13 quella *alle siepi*, nella quale la valentia

dei nostri ufficiali anche l'anno decorso destò a Treviso unanime e vivissimo entusiasmo.

Per norma dei nostri ippofili diamo la nota completa delle corse:

Giorno 6. *Corsa del campo* al trotto con cavalli attaccati a solo.

Giorno 8. *Corsa in partita obbligata* (*Heats*) al trotto con cavalli attaccati a solo — *Corsa di consolazione* fra i cavalli che non conseguirono premio nella *Corsa del campo.*

Giorno 10. *Corsa dei fantini* — corsa fra i vincitori della *Corsa del campo.*

Giorno 11. *Corsa internazionale* — seconda *Corsa in partita obbligata* — *Corsa di consolazione* fra i cavalli che non conseguirono premio nella *Corsa a fantini* del giorno precedente.

Giorno 13. *Corsa alle siepi* — *Corsa al Sile* al trotto con cavalli attaccati a solo.

***

Dopo le corse c'è poi da divertirsi al teatro, dacchè il *Re di Lahore*, egregiamente eseguito, continua a formar la delizia del pubblico.

L'autunno è splendido, e sarebbe male a non approffittarne: a Treviso dunque, a Treviso, tanto più che c'è la riduzione del biglietto ferroviario.

**Rimedio di sicuro effetto.** Congestioni, respiro difficile e tutte le manifestazioni dipendenti da sconcerti nella circolazione del sangue si guariscono dopo breve uso delle vere *polveri Seidlitz di Moll.*

Prezzo d' una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris e di Giacomo Commessati e dal droghiere Francesco Minisini.

# FATTI VARII

**Infanticida assolta.** Una povera fanciulla di 18 anni, accusata d'infanticidio, comparve la settimana passata dinnanzi alle Assise di Parigi. Ecco la sua storia:

La povera fanciulla fa la serva, e, caso unico, non ha mai avuto amanti.

Un triste giorno si senti madre e pianse lagrime amare. Capì che quell'essere che le sussultava nel fianco era un messaggiero di miseria e di disonore.

Ma in che modo essa si trovò madre?

Ecco come il padre di quel nascituro raccontò il fatto ai giurati:

« Una sera di ottobre dell'anno scorso, Maria, che è mia cugina, venne a visitare me e mia moglie. Quando volle tornarsene, io le feci osservare che faceva un tempo da cani, e che lei non poteva proprio andarsene, perchè sarebbe arrivata bagnata come un pulcino. Mia moglie disse lo stesso, ed essa passò la notte nel nostro letto fra me e mia moglie. All'indomani mia moglie si levò all'alba per prepararci la cioccolata, fu allora......»

Quando la moglie portò la cioccolata non si accorse di nulla.

La povera Maria riuscì a nascondere la sua colpa: una sera, sorpresa in cucina dai dolori, mentre i padroni erano lontani, divenne madre; pose il fanciullo nel suo grembiale, lo nascose e andò a coricarsi nella sua stanza. Ridiscese però in cucina e ristette pensosa.

Che cosa pensò in questo triste sogno fatto in un abisso di dolore?

Certo è che essa s' avvicinò alla sua creatura e la strangolò.

I giurati l' hanno assolta.

# CORRIERE

### Nel Congo.

Brazzà nel Congo ha ai suoi ordini 86 bianchi e 350 negri. Stanley dispone di 308 bianchi e 1600 negri.

### Il bilancio.

Magliani fa sapere che, malgrado la diminuzione di 45 milioni nelle entrate, causata dall' abolizione del macinato, il bilancio si presenta equilibrato. La è questione di Logismografia.

### Povero Lutero!

Un gruppo di cattolici di Berlino manifestò al Pontefice la propria intenzione di celebrare l'anniversario di Lutero con una penitenza di espiazione.

### Baccarini a Brisighella.

L'on. Baccarini ha fatto un discorso a Brisighella ai suoi elettori, sebbene fosse stato detto che non voleva farlo. Continuò a combattere il trasformismo; augurò bene del carattere italiano, perchè, perdendo il potere, non gli scemarono, ma crebbero gli amici; e conchiuse che ci volevano forti partiti per trattare le questioni sociali, ch' è tempo di portare dalla teoria alla pratica.

### Il Rutli a Montecitorio.

Ieri gli on. Nicotera e Zanardelli ebbero un lungo lunghissimo colloquio, nel quale avrebbero stabilite le basi del programma dell' opposizione ed al quale ritiensi come assicurata l'adesione dell' on. Crispi.

Potrebbe essere un *trinum....* eccezionale,

### Il conte di Parigi.

Il conte di Parigi ha fatto interpellare la Corte di Vienna sull' attitudine con cui riceverebbe la di lui nomina a re di Francia. Vienna rispose in modo evasivo.

### Almeno una!

Roma 2. Al ministero della marina è giunto un completo rapporto s.l felice esito delle esercitazioni delle torpediniere, fatte nel porto di Gaeta.

### La « Tribuna. »

Il giornale dei dissidenti uscirà il 30 corrente.

Con questo nome di *Tribuna* a Vienna si pubblica un organetto della Polizia. Andate a fidarvi dei nomi!

### Malattie diplomatiche.

Parigi 2. Si dà per certa la notizia della dimissione di Challemel Lacour per motivi di salute.

È affetto da una tonkinite fiascolosa, dice un giornale illustrato.

### Tre ministri a spasso.

Affrettiamoci a spiegare che si tratta di una scampagnata e.... nient' altro. Berti, Magliani e Bacelli fecero la loro ottobrata da Roma a Ceccano dove furono sontuosamente ospitati dal fratello di un cardinale.

### Non più affitti!

A Parigi si è tenuto l'altra sera un *meeting* contro i proprietari.

Non paghiamo più gli affitti — era l'ordine del giorno.

Uno dei convenuti salì alla tribuna e parlò così:

« Cittadine e cittadini!

« Abbiamo formato una società che s'intitola la *Lega degli affitti.* È già gran tempo che i proprietari ci smungono. Che cosa è un proprietario? Un ladro.

« Bene. Dobbiamo prendere una rivincita ed è perciò che abbiamo fondata la *Lega degli affitti.*

« Noi abbiamo, o cittadini, dei mezzi pratici da offrirvi. Eccoli qui. A partire da oggi, non pagate più l'affitto. Allora il proprietario vi manderà una carta bollata. Prima di tutto, noi vi indicheremo i mezzi legali per lottare contro di lui. Esauriti questi mezzi, faremo meglio ancora. Veniamo in casa vostra, vi facciamo il trasloco; uno porta via una sedia, un'altro una tavola. Avete bene il dirito di fare accomodare la vostra mobiglia, nevvero?.... »

### Sobrietà francese.

Berlino 2. L'ammiraglio della squadra francese di stazione sulla costa occidentale dell'Africa ebbe l'ordine di eseguire l'annessione di tutti i porti del litorale fra Gabon e il Congo. Il litorale contiene dodici città.

### Umanità russa.

Vienna 2. A Kobyliak nella piccola Russia scoppiarono gravi disordini. La folla accolse la truppa a sassate, i soldati adoperarono la baionetta. Sette contadini furono feriti.

### Al Pantheon.

Oggi vi fu molta affluenza di visitatori alla tomba di Vittorio Emanuele.

### Il nuovo papa.

Tutte le comunicazioni sul nuovo papa, sono trattate da dicerie. Resta però la convinzione che un papa o l'altro dovrà ben venire ad una conclusione, se però intanto non si conclude senza di lui.

### Depretis a Napoli.

Depretis è fatto segno alle ovazioni più meridionali: par di essere alla festa di S. Gennaro. Questione di clima; colla stessa facilità tuttavia quella geante passa dagli osanna ai crucifige... almeno per ora.

### La solita storia.

Tornano a galla le voci di un rimpasto ministeriale, dopo il ritorno di Depretis a Roma. Uscirebbero dal gabinetto quattro ministri: Acton, Giannuzzi, Berti e Baccelli.

### Gli operai.

La conferenza internazionale operaia a Parigi ha terminato i suoi lavori.

Si afferma la necessità di diminuire le ore del lavoro. Perciò bisogna ricorrere ad una legislazione.

Si riconobbe la necessità che i lavoratori stranieri si uniformino alle condizioni stabilite dalle Associazioni operaie, onde non facciano concorrenza ai loro compagni, lavorando a prezzi inferiori di essi.

Per la difesa degli interessi dei lavoratori, venne indicata come mezzo efficacissimo la unione permanente delle Società operaie di tutti i paesi,

### Le cicogne di Aquileja.

Harmand ha lasciato Hanoi e ritorna in Francia.

### La pace di Varsavia.

L'ammiraglio Galiber telegrafa che i Malgasci hanno domandato di trattar la pace.

### Passanante.

Al ministero dell' interno non è pervenuta finora alcuna informazione sulla malattia di Passanante.

### La filossera.

È scoppiata la filossera nel territorio di Gallarate.

### Il Cholera.

Alessandria 2. Ieri tre morti. Al Cairo il contagio decresce.

### La marsigliese e lo Czar.

Lunedì, l'ammiraglio Jaurès, che ha lasciato il posto di ambasciatore francese a Pietroburgo per andare ad assumere il comando della squadra del Mediterraneo, è stato ricevuto in udienza di congedo dallo czar. Questi l'ha poi invitato a un pranzo intimo a Corte. L'ambasciatore era seduto a destra dell'imperatrice, mentre lo czar stava seduto a destra della signora Jaurès.

Il conte Tolstoi, ministro dell'interno, ha portato un brindisi allo czar, il quale, alzatosi, ha brindato al rappresentante della Francia in questi termini.

« Alzo il bicchiere per bere alla prosperità della nazione francese, nostra amica sincera ed intima. »

Tutti gli astanti si sono alzati, e hanno risposto al brindisi con fragorosi urrà.

La musica posta in una stanza attigua ha suonato la *Marsigliese*, che non era mai stata eseguita al cospetto dello Czar nè del mondo ufficiale russo.

L'ammiraglio Jaurès, alzatosi, ha bevuto alla salute dell' imperatore e dell' imperatrice e di tutto il popolo russo, « alleato naturale della Francia. »

### A proposito di testi.

In uno dei nostri regi licei, ecco qual è il testo di storia e geografia:

*Rudimenti*
*di*
*Storia e Geografia*
*a seconda del Manuale*
*di*
*Guglielmo Pütz*
*con speciale rilievo*
*della Storia Austriaca*
*Vienna 1857.*

Togliamo la notizia dal *Mare* di Genova: non vi aggiungiamo commenti, per rispetto al pudore.

# TELEGRAMMI

**Roma** 2. La notte scorsa in Trastevere fu assassinato con due stilettate un giovinotto.

L' autore di quest' omicidio è un marito oltraggiato da lui.

**Zara** 2. Fece molta impressione la comparsa di alcuni capi albanesi ed il vederli ad imbarcarsi per Ancona. Tornano a gala le vociferazioni di ingerenze italiane nell'Albania.

**Vienna** 2. Nei circoli bene informati si ripete che l' Italia in premio della sua partecipazione all' alleanza austro-germanica, otterrà in Siria l' influenza che finora vi esercitò la Francia e che alla Francia si fa perdere ogni giorno più.

**Berlino** 2. Bismarck progetta, matura e prepara la ricostituzione del regno di Polonia, nello scopo di elevare una barriera tra la Germania e la Russia.

Incominciando con Napoleone I, da quanti e quante volte venne progettata, maturata e preparata la stessa cosa?

**Londra** 2. Dispacci dal Cairo non confermano la disfatta degli insorti nel Sudan.

**Dublino** 2. Gli Orangisti a Londonderry, s' impadronirono dell' Hotel de Ville; installaronvisi, dichiarando che resisteranno colla forza contro qualunque tentativo del partito nazionale parnellista di tenervi una riunione.

**Londonderry** 2. Il corteggio che conduceva il nazionalista Dawson fu accolto innanzi all' Hotel de Ville a colpi di fuoco e con pietre lanciate dagli orangisti. Due feriti gravemente. Dawson raccomandò la calma, ma la folla nazionalista ruppe le finestre dell'Hotel de Ville; fu dispersa dalla polizia. Gli orangisti sgombrarono l' Hôtel de Ville. Pattuglie percorrono la città.

**Genova** 2. Lo sciopero dei marinai fu cagionato da questioni d'ordine interno, non dai salari. La Compagnia provvede perchè il servizio non si interrompa.

**Tunisi** 2. Il Giornale ufficiale pubblica il decreto organizzante il consiglio municipale di Tunisi. Comporassi di un presidente, due aggiunti, otto membri indigeni e otto europei.

**Roma** 2. Il ministero d'agricoltura deliberò la fondazione di tre osservatori di caseificio nelle latterie sociali di Meano, Villa di Volta e Taibon nella provincia di Belluno.

**Londra** 2. Risulta dall' inchiesta ufficiale che gli ordigni trovati sul luogo dell'esplosione sono simili a quelli che produssero l'esplosione tempo addietro negli uffici del governo locale.

**Roma** 2. Il *Fanfulla* afferma che lunedì, nel Consiglio dei ministri, verrebbe discusso il progetto sull'esercizio ferroviario, elaborato da Genala.

Questo ministro — sempre secondo il *Fanfulla* — avrebbe stipulato già un compromesso con due gruppi di banchieri italiani per le convenzioni ferroviarie. Le quali convenzioni verrebbero presentate alla Camera assieme al progetto di legge per l'esercizio ferroviario e all'altro progetto che proroga l'esercizio governativo.

# MERCATI DI UDINE

3 novembre 1883.

*Granaglie.*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Grano | L. 9.— | 10.— | 11.— | 12.— | 12 50 |
| Frumento | L. 16.60 | 17.— | 17.30 | —.— | |
| Lupini | » 7.75 | 8.— | 1.10 | —.— | |
| Castagne | » 12.— | 17.— | —.— | —.— | |
| Id. inestate | » —.— | —.— | —.— | —.— | |
| Sorgorosso | » 6.50 | —.— | —.— | —.— | |
| Segala | » 10.80 | 11.— | —.— | —.— | |

*Pollerie.*

| | | |
|---|---|---|
| Oche peso vivo al chilo | L. 0.65 | 0.75 |
| Galline id. id. | » 1.— | 1.10 |
| Pollastri id. id. | » 1.30 | 1.45 |
| Polli d'india (femmine | » 0.90 | 1.— |
| Polli d'india (maschi | » 0.80 | 0.90 |
| Anitre | » 1.10 | 1.20 |

*Foraggi e combustibili.*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Fieno dell'Alta I q. | L. 4.50 | 5.— | —.— | | |
| » » II » | » 3.20 | 3.80 | —.— | | |
| » della Bassa I » | » 3.70 | 4.— | —.— | | |
| » » II » | » 2.10 | 2.70 | —.— | | |
| Legna (Tagliate | L. 2.30 | 2.45 | -.— | -.— | |
| Legna (In stanga | » 2 10 | 2.30 | -.— | -.— | |
| Paglia da lettiera | » 4.20 | 4.30 | -.— | -.— | |
| Carbone (I qualità | » 6.— | 6.40 | 6.75 | -.— | |
| Carbone (II » | » 4.90 | 5.30 | -.— | -.— | |

# DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 2 Novembre

R. I. 1 gennaio 68.73 per fine corr. 88.78
Londra 3 mesi 24.98 — Francese a vista 99.55

*Valute*

| | | |
|---|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | da 20.— | a —.— |
| Bancanote austriache | da 209.— | a 209.25 |
| Fiorini austr. d'arg. | da —.— | a —.— |

LONDRA, 2 Novembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Inglese | 101.1/16 | Spagnuolo | —.— |
| Italiano | 89.1/8 | Turco | —.— |

BERLINO, 2 Novembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mobiliare | 478.— | Lombarde | 242.50 |
| Austriache | 537.— | Italiane | 90.25 |

FIRENZE, 2 Novembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Nap. d'oro | 20.— | A. F. M. | —.— |
| Londra | 24.97 | Banca T. | —.— |
| Francese | 99.75 | Credito it. Mob. | —.— |
| Az. Tab. | —.— | Rend. italiana | 90.92 .— |
| Banca Naz. | —.— | | |

**Particolari.**

VIENNA, 3 Novembre

Rend. Aust. (carta) 78 65; Id. Aust. (arg.) 79.70
Id. (oro) 99.35
Londra 120.15; Napoleoni 9.56—

MILANO, 3 Novembre

Rendita Italiana 6 0/0 91.05; serali 91.17

PARIGI, 31 Ottobre

Chiusa Rendita Italiana 90.95

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.



Orario ferroviario
(Vedi quarta pagina)

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Obliegh Parigi, 92, Rue De Richelieu

# ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

| PARTENZE da Udine | | ARRIVI a Venezia | PARTENZE da Venezia | | ARRIVI a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 1.43 ant. | misto | ore 7.21 ant. | ore 4.30 ant. | diretto | ore 7.37 ant. |
| » 5.10 » | omnibus | » 9.43 » | » 5.34 » | omnibus | » 9.54 » |
| » 9.54 » | acceller.° | » 1.30 pom. | » 2.18 pom. | acceller.° | » 5.52 pom. |
| » 4.46 pom. | omnibus | » 9.16 » | » 3.58 » | omnibus | » 8.28 » |
| » 8.28 » | diretto | » 11.37 » | » 9.00 » | misto | » 2.30 ant. |

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

| da Udine | | a Pontebba | da Pontebba | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 6.00 ant. | omnibus | ore 8.56 ant. | ore 2.30 ant. | omnibus | ore 4.56 ant. |
| » 7.48 » | diretto | » 9.47 » | » 6.26 » | idem | » 9.08 » |
| » 10.35 » | omnibus | » 1.33 pom. | » 1.33 pom. | idem | » 4 20pom. |
| » 6.25 pom. | idem | » 9.10 » | » 5.04 » | idem | » 7.44 » |
| » 9.05 » | idem | » 12.28 » | » 6.28 » | diretto | » 8.20 » |

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

| da Udine | | a Trieste | da Trieste | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 2.50 ant. | misto | ore 7.38 ant. | ore 9.00 pom. | misto | ore 1.11 ant. |
| » 7.54 » | omnibus | » 11.20 pom. | » 6.50 ant. | acceller.° | » 9.27 » |
| » 6.04 pom. | acceller.° | » 9.20 » | » 9.05 » | omnibus | » 1.05 pom |
| » 8.47 » | omnibus | » 12.55 ant. | » 5.05 pom. | idem | » 8.08 » |



Udine, 1883— Tip. G. B. Doretti e Soci.